

**DETERMINAZIONE DIRETTORIALE
N. 1301 del 03/06/2020**

AREA 3 - GARE E CONTRATTI

PROPOSTA N. 1465 del 28/05/2020

OGGETTO: FORNITURA IN OPERA DI UN HARDWARE GESTIONALE PIATTAFORMA SIMONS VOSS PER IL CONTROLLO ACCESSI DELLA STRUTTURA DEL COLLEGE STUDENTI LA FOLCARA DI CASSINO, LEGGE 338/2000 E DD.MM. 116/2011 - CODICI MIUR EFWAMC/01 (1° s.f.) E E7S9BE9/01 (2° s.f.)

CIG. ZA12CCAD7D - CUP J35H11000050003

vista la legge regionale Lazio 27 luglio 2018, n° 6 “Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione”;

visto il decreto del Presidente della Regione Lazio N. T00016 del 06.02.2019 “Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo” che nel dispositivo stabilisce: “di nominare il dott. Alessio Pontillo quale Presidente del Consiglio di amministrazione dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo con decorrenza dal decreto di costituzione del Consiglio di amministrazione dell’Ente, per la durata prevista ai sensi dell’articolo 7, comma 2 della legge regionale n. 6/2018”

visto il decreto del Presidente della Regione Lazio N. T00211 del 07.08.2019 “Costituzione del Consiglio di amministrazione dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo” (BURL N. 69 del 27/08/2019): “di costituire il Consiglio di amministrazione dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo, ai sensi dell’articolo 8, comma 1 della legge regionale 27 luglio 2018 n. 6, con decorrenza dall’efficacia della nomina di cui sopra;

preso atto che in data 25 settembre 2019 si è insediato il Consiglio di Amministrazione dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo;

visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 15 novembre 2019 N.T00275 avente ad oggetto “Integrazione del Consiglio di amministrazione dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza –DiSCo”;

preso atto che in data 26 novembre 2019 si è insediato il Consiglio di Amministrazione dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo,

visto il decreto del Commissario Straordinario n. 13 del 10/05/2019 avente ad oggetto: “Approvazione riorganizzazione temporanea delle strutture dell’Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo in attuazione della legge regionale n. 6/2018”;

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo, n. 14 del 13 novembre 2019 avente ad oggetto: Nomina del Direttore Generale dell’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza – dott. Paolo Cortesini;

visto il Decreto del Direttore Generale n. 7 del 31 Marzo 2020: avente per oggetto: *“Affidamento incarico della dirigenza ad interim Area 3 e Area 5 all’Ing. Mauro Lenti fino alla data del 31 dicembre 2020”;*

vista la determinazione direttoriale n. 1694 del 30 maggio 2019, con la quale è stato conferito l'incarico della posizione organizzativa "Servizio 3.1 Gare e Contratti e Albo Fornitori" – Area 3 - Provveditorato e Patrimonio, come individuato nella Struttura approvata con Decreto del Commissario Straordinario n. 13 del 10 maggio 2019, al Dott. Saverio Fata;

vista la legge 14 novembre 2000, n. 338, recante "Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari" e in particolare, l'art. 1 in cui si prevede che lo Stato cofinanzia gli interventi necessari per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per l'adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e per la manutenzione straordinaria, il recupero e la ristrutturazione di immobili già esistenti, adibiti o da adibire ad alloggi o a residenze per studenti universitari, nonché interventi di nuova costruzione e acquisto di aree ed edifici da adibire alla medesima finalità da parte delle Regioni;

visto il DM n. 72 del 14 novembre 2008, con il quale il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha inserito il progetto relativo alla Residenza di Cassino "(Campus Folcara) Cod. intervento E7S9BE9/01 – FASC. 252 – *residenza di cassino (campus Folcara) II° Stralcio funzionale di ampliamento di ulteriori 146 posti alloggio*" nell'elenco delle opere ammesse con riserva, ovvero subordinatamente alla disponibilità di ulteriori risorse statali;

preso atto, pertanto, che DiSCo è l'Ente pubblico dipendente della Regione Lazio deputato alla realizzazione delle residenze universitarie ai sensi della legge regionale 338/2000;

vista la deliberazione direttoriale n. 61 del 3 febbraio 2011, con la quale è stato nominato l'Ing. Carlo Canio Rosa Responsabile Unico del Procedimento in ordine a ciascuno degli interventi previsti nel Primo Piano Triennale e nel Secondo Piano Triennale;

vista la DGR Lazio n. 342 del 22 luglio 2011 avente per oggetto: "Finanziamento n. 338/2000 – D.M. n. 72/2008 "Secondo Piano triennale". Finanziamento intervento di realizzazione del "College studenti – 2° stralcio funzionale" – Sopraelevazione – Loc. Folcara Cassino (FR). Cofinanziamento statale € 3.555.756,00 – Finanziamento regionale € 4.869.944,00";

vista la nota prot n. 0127943/20 del 13/02/2020, con la quale il Responsabile della P.O. 5.1 "manutenzione straordinaria e legge 338/2000" richiede l'acquisto di un sistema di chiusa digitale e controllo accessi - College Studenti della Folcara, Cassino (FR), Legge 338/2000 e DD.MM. 116/2011 - Codici Miur EFWAMC/01 (1° s.f.) e E7S9BE9/01 (2° s.f.);

vista la nota prot n. 0127943/20 del 13/02/2020, con la quale il Responsabile della P.O. 5.1 "manutenzione straordinaria e legge 338/2000" riferisce specificamente "Le soluzioni per il controllo accesso di tipo alberghiero simili a quelli già adottati per le altre residenze dell'Ente non possono essere attuate presso il College Studenti di Cassino salvo consistenti e costosi lavori di modifica ed integrazione degli impianti elettrici e trasmissione dati esistenti nella residenza.

la scelta effettuata, pertanto, è stata maturata sulle esperienze positive di altri Enti Pubblici e privati che hanno adottato il sistema di controllo accessi provenienti dalla industria produttrice della "Sinon Voss" tecnologia AG, come istituzioni e aziende nel settore della formazione, sanitario, pubblico, industriale, bancario ecc. come esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ecc.

ciò ha portato a valutare favorevolmente il sistema di controllo accessi della "Simons Voss" technologies AG Feringastrasse 4, 8574 Unterföhring Germania, dotato di tecnologia efficace, robusta, innovativa, flessibile per una gestione sicura e agevole dei varchi, di facile manutenzione e realizzazione in tempi brevissimi senza bisogno di cavi - si stima circa una settimana per l'installazione dei cilindri in n.106 accessi-appartamenti del College Studenti della Folcara di Cassino -oltre ai conseguenti notevoli risparmi dovuti all'assenza della voce modifica/integrazione/ri-certificazione degli impianti elettrici preesistenti.

detto sistema di "chiusura elettronica" consente pertanto la gestione digitale del varco, come alternativa alle chiavi meccaniche e per superare ogni problematica legata ad esse (manutenzione caotica, dispersione di budget, mancanza di sicurezza) come ad esempio: la copia incontrollata delle chiavi come fenomeno incontrastato, la scomodità e l'inefficienza data dagli enormi mazzi di chiavi circolanti; la gestione in sicurezza dell'utente che per qualsiasi motivo lascia la struttura (sostituendo tutti i cilindri meccanici esistenti); operari cambiamenti di autorizzazione tra gli utenti con passaggi di chiavi o rifacimenti; interventi sulla meccanica per far fronte alla smarrimento e/o deterioramento di chiavi e interventi tecnici sulle porte; l'autonomia di impianto meccanico molto limitata, costringendo a tempi di risposta più o meno lunghi a fronte delle emergenze, non avere nessuna possibilità di registrazione puntuale degli accessi con autorizzazione limitata dei varchi per giorni e fasce orarie specifiche.

il sistema di controllo accessi, che è stato selezionato, consente di rispondere alle seguenti esigenze:

1. mettere fine alla copia indesiderata delle chiavi (transponder attivi / card passive) rendendo impossibile per l'utilizzatore entrare nel primo negozio e procedere indisturbato alla copia;

2. gestire con un solo transponder / card decine di migliaia porte, senza spendere ore di fronte ad un varco per una chiave che non si trova;
3. eliminare in sicurezza utenti non più a sistema (che non rendono il transponder / card) in pochi passaggi sul software ed in completa autonomia, evitando errore e/o problemi di comunicazione tra uffici studenti e portineria;
4. Operare con prontezza cambi di autorizzazioni per utenti sistemi senza rifare, chiavi, eliminando con un click la precedente autorizzazione senza sostituire il transponder/card (es. con un'unica scheda permette l'accesso alla lavanderia, alla palestra, al proprio appartamento ecc);
5. inserire nuovi utenti nel piano di chiusura abilitando nel loro transponder / card solo i varchi di sua destinazione;
6. gestire la perdita del furto del transponder/card eliminando dal sistema (risultando non più attivo su varchi a cui era abilitato);
7. Memorizzazione ogni accesso (o tentativo di accesso da parte di utenti non autorizzati)
8. Impostazione autorizzazioni temporanee, per fasce orarie e giorni prestabiliti degli utenti.

visto il preventivo richiesto dal RUP offerta n. 1392-2020 V01 prot. n. 0150879/20/20 del 21/05/2020 alla Società DDCOM SRL, strutturato sulla base delle esigenze dell'Ente, per quanto di seguito riportato (che si allega al presente provvedimento):

Descrizione	Q.tà	Importo unitario (Iva esclusa)	Importo Totale (Iva esclusa)
Controller base unità con controllo fuso orario, controllo accessi (AC), TCP / IP interfaccia, PoE, porta USB e RS485; per l'uso come gateway in un virtualerete con una connessione dati veloce, possibilità di connettere SOM	1	640,00 €	640,00 €
Cilindro lunghezza 60	40	310,00 €	12.400,00 €
Lettore esterno in alloggiamento bianco da installare in aree non protette; connessione a SmartRelay 3 tramite cavo RS485 (non incluso nella fornitura pacchetto: tipo di cavo raccomandato: Cat5); per utilizzare SmartRelay 3 con tecnologia transponder e MIFARE® Classic, MIFA	2	258,00 €	516,00 €
Cilindro lunghezza 45	66	310,00 €	20.460,00 €
SmartCard MIFARE ® Classic, memoria 1k, bianco, contenuto: 100 pezzi	6	279,00 €	1.674,00 €
Dispositivo di programmazione SmartCD.MP per la programmazione delle chiusure SC, collegamento ad un PC/laptop tramite interfaccia USB. Può essere utilizzato anche in applicazioni mobili con un netbook Windows. La dotazione comprende: dispositivo di programmazione SmartCD.MP, cavo USB, CD-ROM con manuale e driver USB	1	896,00 €	896,00 €
Descrizione	Q.tà	Importo unitario (Iva esclusa)	Importo Totale (Iva esclusa)

Dispositivo di programmazione SmartCD.MP per la programmazione delle chiusure SC, collegamento ad un PC/laptop tramite interfaccia USB. Può essere utilizzato anche in applicazioni mobili con un netbook Windows. La dotazione comprende: dispositivo di programmazione SmartCD.MP, cavo USB, CD-ROM con manuale e driver USB semplicità, i componenti hardware e software devono essere compatibili con i protocolli G2) LSM.ONLINE (gestione attività, avvisi ed eventi, attivazione del Simons-Voss Event Agent, integrazione della funzionalità SMS ed e-mail) LSM.RM (resource management: limite temporale delle autorizzazioni, utile solo in abbinamento alla rete WaveNet) e LSM.CN-05 (5 client CommNod	1	2.048,00 €	2.048,00 €
giornate per messa in funzione delle unità on site	3	434,00€	1.302,00 €
TOTALE GENERALE			39.936,00 €

vista l'istruttoria condotta che ha individuato (e-mail del 22 aprile 2020), la società DDCOM SRL con la quale avviare la Trattativa Diretta mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016 nella categoria merceologica "BENI - Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e Macchine per Ufficio";

visto l'art. 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (modifica dea ultimo dall'art. 1, comma 130, legge n. 145 del 2018) "Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure. Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento.";

visto l'art. 40 del D.Lgs. 50/2016 (obbligo di uso dei mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento dei procedure di aggiudicazione, comma 1 del Dlgs 50/2016 e smi che recita espressamente: "le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte da centrali di committenza sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici ai sensi dell'articolo 5-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'Amministrazione digitale" e comma 2 "A decorrere dal 18 ottobre 2018, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici".

visto l'art. 3 della Legge Regionale 10 agosto 2016 n. 2 che prevede: "A decorrere dal 18 ottobre 2018, la Regione, gli enti pubblici dipendenti dalla Regione, le società regionali in house nonché gli enti e le aziende del servizio sanitario regionale, per l'espletamento delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi di valore superiore alla soglia di rilievo comunitario, sono obbligati ad avvalersi della piattaforma di e-procurement gestita dalla Centrale acquisti regionale e, a decorrere dal 1° luglio 2019, nel rispetto dei propri regolamenti per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza

comunitaria, a gestire attraverso la medesima piattaforma il relativo albo fornitori da cui attingere per l'individuazione degli operatori economici da invitare a presentare offerta. Gli enti locali, anche attraverso centrali uniche di committenza di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e successive modifiche, possono avvalersi della piattaforma, previa sottoscrizione di apposito accordo con la Regione”;

considerato che sul MEPA – Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione è attivo il seguente bando:

- **“BENI - Informatica, Elettronica Telecomunicazione e Macchine per Ufficio”**

considerata, pertanto, la necessità di provvedere ad una trattativa diretta mediante affidamento Diretto, con procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) D.Lgs. 50/2016;

considerato che nel Mepa trovano applicazione le norme stabilite dal D.lgs 82 del 2005 “Codice dell'Amministrazione digitale” in particolare al Capo II e Capo III, in materia di documenti informatici sia per quanto concerne la firma digitale sia per le modalità di formazione, gestione e conservazione dei documenti stessi;

considerato che seppur la categoria merceologica sia presente sul MEPA, la stessa non consente di formalizzare l'affidamento mediante un ODA, ma risulta, invece, necessario avviare una trattativa diretta con un unico operatore;

considerato che la Trattativa Diretta indirizzata ad un unico Fornitore risponde a due precise fattispecie normative:

1. **Affidamento Diretto**, con procedura negoziata, **ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera A) - D.Lgs. 50/2016**
 2. **Procedura negoziata** senza previa pubblicazione del bando, con un solo operatore economico, **ai sensi dell'art. 63 D.Lgs. 50/2016** (per importi fino al limite della soglia comunitaria nel caso di Beni e Servizi, per importi fino a 1 milione di € nel caso di Lavori di Manutenzione);
- considerato** che non risulta attiva nessuna convenzione CONSIP concernente il servizio di cui trattasi;

visto che l'Amministrazione il giorno 26/05/ 2020 ha attivato sul MEPA una Trattativa Diretta con la società **DDCOM** per la **“fornitura in opera di un hardware gestionale piattaforma Simons Voss per il controllo accessi della struttura del College Studenti la Folcara di Cassino ”** con la richiesta di applicare un ribasso sul prezzo di €. 39.936,00 IVA esclusa (come da offerta n. 1392-2020 V01 prot. n. 0150879/20/20 del 15/05/2020) e con la richiesta di controfirmare per accettazione il capitolato d'oneri che i allega al presente provvedimento;

preso atto che, la Soc. **DDCOM SRL** nell'ambito della Trattativa Diretta sopra indicata ha offerto un prezzo complessivo di €. 39.930,00 (IVA esclusa);

considerato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che non sono stati riscontrati i suddetti rischi, pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI e non sussistono conseguentemente costi per la sicurezza, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;

considerato che nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni di scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

considerato che nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2 (comma così modificato dall'articolo 1, comma 20, lettera f), della legge 55 del 2019) la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni di scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

visto il par. 4.1.3 delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*” approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con Delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018,

aggiornate con delibera del Consiglio n. 63 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6 che: “*Nel caso di affidamento diretto, o di lavori in amministrazione diretta, si può altresì procedere tramite determina a contrarre o atto equivalente in modo semplificato, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, secondo periodo, del Codice dei contratti pubblici*”;

visto l'art. 32, comma 2 del D. Lgs. n. 50 del 2016 e smi prevede espressamente che: “*Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. **Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti***”;

considerato che, pur nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, si è provveduto all'invito da parte del RUP della DDCOM srl in quanto tale *operatore economico oltre ad essere accreditato presso il mepa è stato indicato dalla ditta produttrice di tali apparecchiature come particolarmente competente ed affidabile all'istallazione dei sistemi hardware in oggetto* (si rinvia alla e-mail del RUP del 22 aprile 2020);

considerato l'urgenza comunicata più volte dal RUP di effettuare l'affidamento in essere al fine di rendere fruibile la struttura all'utenza di riferimento e al fine di rispettare gli obblighi temporali e finanziari assunti dall'Ente con il MIUR;

visto l'art. 103 comma 11 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che prevede espressamente che: “*E' facoltà dell'amministrazione in casi specifici non richiedere una garanzia per gli appalti di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), nonché per gli appalti da eseguirsi da operatori economici di comprovata solidità nonché per le forniture di beni che per la loro natura, o per l'uso speciale cui sono destinati, debbano essere acquistati nel luogo di produzione o forniti direttamente dai produttori o di prodotti d'arte, macchinari, strumenti e lavori di precisione l'esecuzione dei quali deve essere affidata a operatori specializzati. L'esonero dalla prestazione della garanzia deve essere adeguatamente motivato ed è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione*”;

vista la Delibera ANAC n. 140 del 27 febbraio 2019 avente per oggetto: “*Linee guida n. 4 recanti Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagine di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici: Chiarimenti in materia di garanzia provvisoria e garanzia definitiva*” che prevede espressamente che: “*che nei casi di contratti di importo inferiore a 40.000 euro assegnati mediante procedure diverse dall'affidamento diretto, le stazioni appaltanti sono tenute a richiedere la garanzia provvisoria di cui all'articolo 93, comma 1, ultimo periodo e la garanzia definitiva di cui all'articolo 103, comma 11, del Codice dei contratti pubblici*”;

visto l'art. 51, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che prevede espressamente che: “*Nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, sia nei settori ordinari che nei settori speciali, al fine di favorire l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti suddividono gli appalti in lotti funzionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera qq), ovvero in lotti prestazionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera ggggg) in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture. **Le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti nel bando di gara** o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli articoli 99 e 139. Nel caso di suddivisione in lotti, il relativo valore deve essere adeguato in modo da garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese. E' fatto divieto alle stazioni appaltanti di suddividere in lotti al solo fine di eludere l'applicazione delle disposizioni del presente codice, nonché di aggiudicare tramite l'aggregazione artificiosa degli appalti*”;

considerato opportuno non procedere alla suddivisione in Lotti della gara in oggetto poiché un frazionamento dell'appalto non offrirebbe adeguate garanzie di funzionalità, razionalizzazione, efficiente realizzazione degli interventi;

visto il punto n. 1 della Delibera dell'ANAC n. 1 del 11 gennaio 2017 – “*Indicazioni operative per un corretto perfezionamento del CIG*” che recita espressamente che: “*Le stazioni appaltanti che intendono avviare una procedura di selezione del contraente sono tenute ad acquisire il relativo CIG, per il tramite del RUP, anche in modalità Smart, in un momento antecedente all'indizione della procedura di gara. In particolare:*

a. per le procedure che prevedono la pubblicazione del bando o avviso di gara, il CIG va acquisito prima della relativa pubblicazione, in modo che possa essere ivi riportato;

b. per le procedure che prevedono l'invio della lettera di invito, il CIG va acquisito prima dell'invio delle stesse in modo che possa essere ivi riportato;

c. per gli acquisti effettuati senza le modalità di cui ai punti a) e b), il CIG va acquisito prima della stipula del relativo contratto in modo che possa essere ivi riportato e consentire il versamento del contributo da parte degli operatori economici selezionati (ad esempio nel caso di affidamenti in somma urgenza il CIG va riportato nella lettera d'ordine)";

visto il par. 4.2.3 delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "per lavori, servizi e forniture di importo superiore a 5.000,00 euro e non superiore a 20.000,00 euro, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla stipula del contratto sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, secondo il modello del documento di gara unico europeo, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti. In tal caso la stazione appaltante procede comunque, prima della stipula del contratto da effettuarsi nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, alla consultazione del casellario ANAC, alla verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 80, commi 1, 4 e 5, lettera b) del Codice dei contratti pubblici e dei requisiti speciali ove previsti, nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o dell'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (ad esempio ex articolo 1, comma 52, legge n. 190/2012). Il contratto deve in ogni caso contenere espresse, specifiche, clausole, che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti: la risoluzione dello stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta; l'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta o, in alternativa, l'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10 per cento del valore del contratto. Sulle autodichiarazioni rese dagli operatori economici ai fini dell'affidamento diretto di cui al presente paragrafo, le stazioni appaltanti sono tenute ad effettuare idonei controlli ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; a tal fine le stesse si dotano di apposito regolamento, od altro atto equivalente, nel quale sono definite una quota significativa minima di controlli a campione da effettuarsi in ciascun anno solare in relazione agli affidamenti diretti operati, nonché le modalità di assoggettamento al controllo e di effettuazione dello stesso"

valutato il modello formulario DGUE, la dichiarazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziaria – Legge 136/2010 e n. 217/2010, a cui si rinvia *per relationem*, trasmessa attraverso il sistema e-Procurement del Mepa in data 28 maggio 2020 da parte della Soc. DDCOM SRL, attestante il rispetto dei requisiti di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e smi (che si conservano negli atti della procedura presso l'Ufficio Gare e Contratti);

verificati positivamente i requisiti generali della Soc. **DDCOM SRL** ;

verificato positivamente il durc prot. n. 2059604 del 27/02/2020 con scadenza validità 26/06/2020;

verificato positivamente il certificato di regolarità fiscale prot. n. 202000001546586 del 28/05/2020 e il certificato del casellario informatico dell'ANAC;

considerato che il presente appalto è stato inserito nella "Programmazione Biennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2020-2021" numero intervento CUI F08123891007202000006;

vista la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 13 "Legge di Stabilità regionale 2019";

vista la Delibera del C.d.A. n. 12 del 30 ottobre 2019, con la quale è stato adottato il bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022 dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza – DiSCo;

vista la Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 28 "Legge di Stabilità regionale 2020";

vista la Legge Regionale 27 dicembre 2019, n. 29 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022" con la quale all'art. 6 "Approvazione dei bilanci degli enti" alla lettera b) approva, tra gli altri, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2020 e pluriennale 2021-2022 dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo);

vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 29 aprile 2020 avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 dell’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza - DiSCo: Adozione Variazione n. 3”;

Tutto ciò premesso e considerato

D E T E R M I N A

1. **per** le motivazioni espresse in narrativa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di approvare** la Trattativa diretta sul MEPA n. 1276409 avente ad oggetto “fornitura in opera di un hardware gestionale piattaforma Simons Voss per il controllo accessi della struttura del College Studenti la Folcara di Cassino” e il capitolato d’oneri allegato;
3. **di affidare** a seguito di Trattativa Diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e smi, la “fornitura in opera di un hardware gestionale piattaforma Simons Voss per il controllo accessi della struttura del College Studenti la Folcara di Cassino” alla società **DDCOM SRL**, con sede in Fontana Candida n. 3 – 00132 Roma Codice Fiscale e Partita IVA n. 11640301005 – CIG: **ZA12CCAD7D** , per un importo complessivo di €. 48.714,60 (IVA compresa);
4. **di dare** atto che i costi della sicurezza per rischio da interferenza sono pari a zero;
5. **di impegnare** la somma di €. 48.714,60 IVA compresa sul capitolo di spesa 31019 avente per oggetto “realizzazione residenza universitaria Cassino - 2° stralcio (II triennio)”, art. 6, Codice piano dei conti 2.02.03.06.999 “manutenzione straordinaria su altri beni di terzi” sul bilancio di DiSCo – Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza la cui sottesa obbligazione giunge a scadenza nell’esercizio finanziario 2020;
6. **che il responsabile** Unico del Procedimento è l’Ing. Carlo Canio Rosa Responsabile della P.O. 5.1 “manutenzione straordinaria e legge 338/2000”;
7. **di procedere** alla stipulazione del contratto, generato automaticamente dal sistema di e- Procurement per le Amministrazioni;
8. **che** i successivi adempimenti relativi alla gestione del presente contratto sono demandate agli appositi Uffici dell’Amministrazione.

VISTO DI REGOLARITA’ TECNICO/AMMINISTRATIVA DELL’ISTRUTTORIA

Visto di regolarità Tecnico\amministrativa dell’Atto, firmato digitalmente dalla P.O.:
ING. LENTI MAURO in data **29/05/2020**

VISTO DI LEGITTIMITA’ TECNICO/AMMINISTRATIVO

Il Dirigente, ritenuto che, all’esito degli accertamenti e/o valutazioni effettuate dal Responsabile del Procedimento, sussistono i presupposti giuridici e di opportunità per l’adozione della presente proposta, esprime con la sua sottoscrizione, parere favorevole all’adozione del provvedimento.

Visto di legittimità Tecnico/amministrativo, firmato digitalmente dal Dirigente dell’Area: **AREA 3 - GARE E REGISTRO GENERALE DETERMINAZIONI N.ro 1301 del 03/06/2020**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio 1.1-Bilancio, attesta la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa ai sensi dell'articolo 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

IMPEGNI

Anno	Capitolo	Num.	Progr.	Codice di bilancio				Piano dei Conti		Importo
				Miss.	Progr.	Titolo	M.Aggr.	Codice	Descrizione	
2020	31019	577	1	04	04	2	02	2.02.03.06.999	Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi	48.714,60

Esito istruttoria contabile: **ISTRUTTORIA CONCLUSA CON ESITO POSITIVO**
Visto di regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile firmato digitalmente dal Responsabile del Servizio 1.1 Bilancio: **DOTT.SSA TOTI LAURA** in data **01/06/2020**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente, all'esito delle verifiche effettuate dal responsabile del Servizio, conferma la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa, ai sensi dell'articolo 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

Visto di conferma della regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile. firmato digitalmente dal dirigente dell'Area AREA 1 - RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE **DOTT.SSA TOTI LAURA** in data **01/06/2020**

ADOZIONE ED ESECUTIVITA'

Il Direttore Generale, vista la proposta n.ro 1465 del 28/05/2020, preso atto dell'istruttoria svolta, dei pareri espressi e dei controlli eseguiti, adotta la determinazione direttoriale e la rende esecutiva apponendo contestualmente il visto definitivo ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e dell'allegato del D.lgs 118/2011.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale **Dott. CORTESINI PAOLO** In data **03/06/2020**